

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLO STUDIO “HEALTH BEHAVIOUR SCHOOL AGED CHILDREN”

Si tratta di uno studio trans-nazionale promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità con l’obiettivo di conoscere i comportamenti legati agli stili e ai contesti di vita, la salute soggettiva e la percezione della salute negli adolescenti.

Il punto di partenza di questo protocollo di ricerca deriva dal fatto che alcuni studi hanno dimostrato che specifici comportamenti possono accrescere il rischio di insorgenza di alcune malattie e che spesso tali comportamenti legati alla salute sono il prodotto dello sviluppo adolescenziale.

Scopo finale è quello di avere a disposizione dati utili per la promozione e la progettazione di iniziative di educazione e promozione della salute.

Questo tipo di studi può quindi contribuire a:

- individuare precocemente gruppi a rischio;
- comprendere i fattori che predispongono gli adolescenti alla messa in atto di comportamenti a rischio;
- sviluppare efficaci strategie di intervento a scopo preventivo.

Attualmente la ricerca, che viene ripetuta ogni quattro anni, coinvolge circa 40 nazioni. Ciò ha permesso nel tempo di creare una rete internazionale di scambio di dati e confronti di esperienze.

<u>Austria</u>	<u>Greenland</u>	<u>Portugal</u>
<u>Belgium (French-speaking)</u>	<u>Hungary</u>	<u>Romania</u>
<u>Belgium (Flemish-speaking)</u>	<u>Iceland</u>	<u>Russia</u>
<u>Bulgaria</u>	<u>Ireland, Republic of</u>	<u>Scotland</u>
<u>Canada</u>	<u>Israel</u>	<u>Slovak Republic</u>
<u>Croatia</u>	<u>Italy</u>	<u>Slovenia</u>
<u>Czech Republic</u>	<u>Latvia</u>	<u>Spain</u>
<u>Denmark</u>	<u>Lithuania</u>	<u>Sweden</u>
<u>England</u>	<u>Luxembourg</u>	<u>Switzerland</u>
<u>Estonia</u>	<u>TFYR Macedonia</u>	<u>Turkey</u>
<u>Finland</u>	<u>Malta</u>	<u>Ukraine</u>
<u>France</u>	<u>Netherlands</u>	<u>USA</u>
<u>Germany</u>	<u>Norway</u>	<u>Wales</u>
<u>Greece</u>	<u>Poland</u>	

Caratteristiche generali della ricerca

Il protocollo di ricerca è depositato presso l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'aderenza al protocollo è fondamentale per la comparazione trans-nazionale dei dati, in quanto già la somministrazione in linguaggi differenti e in diversi contesti scolastici risulta di per sé problematica. Lo strumento scelto è un questionario standard, approvato in appositi incontri internazionali.

La versione standard del questionario è formata da due sessioni:

- domande relative alle caratteristiche demografiche
- domande relative a comportamenti specifici come il fumo, l'uso di alcol, l'igiene dentale, le abitudini alimentari, gli aspetti psicosociali della salute, i disturbi psicosomatici e la salute individuale.

Ogni nazione può decidere di aggiungere a questa parte comune l'approfondimento di un tema particolare.

La raccolta deve avvenire nelle scuole precedentemente designate, in un breve periodo di tempo, preferibilmente in due settimane.

Il coinvolgimento delle scuole

Parte fondamentale della ricerca consiste nel contatto con le scuole campionate per farle partecipare attivamente allo studio. Si prevede un coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale, dei presidi e degli insegnanti referenti della salute. Per questi ultimi è possibile realizzare degli incontri di formazione.

Milano e la Lombardia

Attualmente l'Italia è rappresentata da tre regioni: Piemonte, Toscana e Veneto che hanno partecipato nelle ultime due edizioni dello studio HBSC, rispettando il protocollo standard previsto dall'OMS. A fronte di ciò, è doveroso segnalare che una delle prime e più consistenti esperienze italiane è rappresentata dalla ricerca promossa da Celata et al. (1997) che ha coinvolto circa 7000 studenti della Città di Milano. La Lombardia risulta quindi essere "capostipite" di questo studio a livello nazionale e merita di poter dare continuità a una tradizione iniziata 10 anni fa, sia per capitalizzare i risultati di allora confrontandoli con quelli attuali sia per contribuire a fotografare le abitudini dei ragazzi di oggi. Non va infatti dimenticato che Milano in particolare ma tutta la Regione in generale, anticipa mode e tendenze che successivamente sono adottate in tutto il Paese.

La partecipazione della Regione Lombardia alla ricerca trans-nazionale (con un campione di circa 7000 adolescenti) permetterebbe inoltre di raccogliere dati scientificamente corretti e immediatamente fruibili, in grado di influenzare le politiche sociali e sanitarie e quindi di migliorare la programmazione delle attività di prevenzione e promozione del benessere già in essere nella Città di Milano e allinearle con quelle europee.